

DEL DOMINIO ECCLESIAST. 567

Ugo suo figlio, Bonifazio figlio del suddetto Tebaldo, e Padre di Tebaldo Juniore Duca, e Marchese di Camerino intorno all'anno 957. Occupata poi la Città d'intorno a quest'anni da Berengario Re d'Italia servigli d'inespugnabil fortezza contra l'impetto d'Ottone I. Imperatore. Dopo Tebaldo parrebbe, che avesse governato la Marca di Camerino, ed il Ducato di Spoleto *Trasmondo*, di cui si fa menzione ne' monumenti Farfensi; ma nella Storia manoscritta de' Principi Beneventani si fa che Giovanni XII. acquistasse lo Stato di Camerino per la Sede Apostolica.

Non istette però guari a ritornare sotto il dominio de' Principi Secolari, poichè dell'una, e dell'altra Città fu dato il governo a Sigifredo Conte di Lorena da Ottone III. Imperatore per la cui morte, e per la vacanza dell'Impero restò poi il Territorio di Camerino diviso in varie Contee da molti Nobili della città, che successivamente diventarono gli Arbitri della medesima, e delle Castella. Scrive S. Pier Damiano, che nel 1007. S. Romualdo mandasse a' medesimi Nobili e Conti di Camerino alcuni suoi Religiosi a richiedere un luogo proprio per la fabbrica d'un Monistero, e che questi subito gli esibissero qualunque luogo del loro territorio, avendogli poscia concesso un fertil piano copioso d'acque presso Fabbriano, chiamato Val-di-Castro. Da que-